GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1884 — ROMA — VENERDÌ 4 LUGLIO — NUM. 159

CONDIZIONI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

		Trim.	Sem.	Anno
GAZZETTA UFFICIALE, in Roma	L.	9	17	32
In Roma a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
GAZZETTA UFFICIALE coi resoconti stenografati delle sedute del Parlamento, in Roma	»	10	19	36
A domicilio e nel Regno	»	12	23	44
Estero: per gli Stati dell'Unione postale	»	38	68	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti d'America	»	48	88	165
Repubblica Argentina, Uruguay	»	68	112	215

NB. Non si accettano domande di abbuonamento ai *Resoconti* se non sono fatte contemporaneamente all'abbuonamento della *GAZZETTA*.

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese; nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Le *associazioni* ed *inserzioni* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli uffici postali.

Un numero separato: in Roma, cent. 10; pel Regno, cent. 15.
Un numero arretrato: in Roma, cent. 20; pel Regno ed estero, cent. 30.

Direzione: Roma, piazza Madama, n. 17.
Amministrazione: Palazzo del Ministero dell'Interno.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Ordine della Corona d'Italia — *Nomine e promozioni.*
R. decreto *n. MCCCIII (Serie 3ª, parte supplementare), che scioglie l'Amministrazione del Monte frumentario di Caltagirone.*
R. decreto *n. MCCCXV (Serie 3ª, parte supplementare), che erige in Corpo morale l'Ospedale Tonni nel comune di Rapagnano, e ne approva la fusione con altro già esistente in detto comune.*
R. decreto *n. MCCCXCIX (Serie 3ª, parte supplementare), concernente la tassa di famiglia nel comune di Anzi.*
R. decreto *portante la nomina dei componenti la Commissione consultiva sulle istituzioni di previdenza e sul lavoro.*
Ministero delle Finanze. — *Determinazione Ministeriale che approva l'annessavi lista di merito degli impiegati vincitori del concorso pel posto di segretario di ragioneria nelle Intendenze di Finanza.*
Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio — Direzione Generale della Statistica — *Movimento dello stato civile per provincie, compartimento e Regno nell'anno 1883.*
Direzione Generale dei telegrafi. — *Avviso.*

Diario estero.
Telegrammi *Agenzia Stefani.*
Bollettini meteorici.
Listino ufficiale della Borsa di Roma.
Annunzi.

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica:

Con decreti delli 16 marzo 1884:

A cavaliere:

Amore Antonino, direttore della Scuola provinciale di Catania.
Giuffrida Santi, ispettore capo delle scuole comunali id.
Corti Siro, insegnante nelle scuole municipali di Roma.
Ghio ing. Luigi, professore nel R. Istituto tecnico di Torino.
Chiabrero Domenico, medico-chirurgo in Castelletto Stura (Cuneo).
Frosi Luigi, in Monterotondo (Roma).
Sacheli Vincenzo, professore nella Scuola tecnica di Canicatti.
Pasta Francesco, direttore di Compagnia drammatica.
Vannetti Carlo, R. delegato scolastico in Porlezza, e sindaco di Tavarda (Como).
Lesi Vincenzo, medico-chirurgo primario nell'Ospedale di Imola.
Soro-Delitala Carmine, professore nella R. Università di Sassari.
Ramella sac. Nicolò, insegnante in Diano Marina.
Reina avv. Alessandro, professore nel R. Istituto tecnico di Como.
De Paolis can. Nicola, in Marcianise (Caserta).
Fais ingegnere Antonio, professore nella R. Università di Cagliari.
Della Fonte Luigi, professore nel R. Istituto tecnico di Modica.
Rizzo Lorenzo, direttore delle scuole elementari del sestiere Molo in Genova.
Pratesi Ferdinando, prof. nella R. Scuola normale di Lucca.
Capone Vincenzo, R. delegato scolastico del mandamento di Salerno.
Sraffa Cesare, presidente della Società filarmonica municipale di Pisa.
Polla Antioco, prof. nel R. Liceo di Cagliari.
Avallone Giuseppe, assessore municipale in Torre Annunziata.
Positano Saverio, R. delegato scolastico in Noicattaro (Bari).
Breglia Nicola, ingegnere architetto in Napoli.
Garbieri dott. Giovanni, professore nella R. Università di Padova.
Rigacci Enrico, di Roma.
Mennella Nicola, R. delegato scolastico di Rionero in Volture.
Parone Alessandro, R. ispettore scolastico in Asti.
Stella ing. Carlo, professore nel R. Istituto tecnico di Roma.
Gambini Ubaldo, medico-chirurgo in Roma.
Bogliolo Francesco, segretario presso il Consiglio provinciale scolastico di Alessandria.
Actis dott. Vincenzo, medico in Caluso.
Dionisi cav. prof. Luigi, preside, rettore del R. Liceo Convitto nazionale di Bari.
Podesti Vittorio, maestro di musica in Roma.
Giannitrapani Domenico, capitano presso la Direzione del genio in Bologna.
Mazzacorati marchese Giuseppe, senatore del Regno, in Bologna.

Borgogno Paolo Maria, soprintendente scolastico in Villafalletto.
Franco dott. Domenico, libero docente di patologia medica nella R. Università di Napoli.
Madruzza Giuseppe, professore nell' Università libera di Perugia.
Oliverio avv. Giacinto, professore nelle scuole universitarie di Catanzaro.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **MCCCIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Visti gli atti relativi all'Amministrazione del Monte frumentario di Caltagirone (Catania), dai quali risulta che a fronte dei reiterati inviti non fu possibile di ottenere il ricupero dei crediti del pio Istituto;

Visto il voto della Deputazione provinciale per lo scioglimento della predetta Amministrazione;

Visto l'articolo 21 della legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione del Monte frumentario di Caltagirone è disciolta, e la sua temporanea gestione è affidata ad un delegato straordinario da nominarsi dal prefetto della provincia, con l'incarico di provvedere alla riscossione dei crediti del pio Istituto entro il termine di sei mesi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 maggio 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

Il N. **MCCCXV** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il testamento pubblico 21 novembre 1850, col quale il fu Giacomo Tonni di Rapagnano (Ascoli Piceno) lasciava in usufrutto alla moglie ed alle figlie monache professe la propria sostanza di beni mobili ed immobili valutati per lire 2001 55, ed istituiva erede proprietario generale ed universale il Luogo pio da fondarsi col titolo di *Casa sussidiaria dei poveri infermi di Rapagnano e forestieri, sotto la invocazione di Santa Filomena,* da collocarsi in uno stabile delle eredità ed amministrarsi dal prevosto *pro tempore* della Collegiata, ed ove questi non volesse o potesse curarsene, dalla Magistratura del comune e dal signor Angelini Giambattista, suoi eredi e successori;

Vedute le deliberazioni 13 maggio 1880 della Congregazione di carità, 8 gennaio, 21 febbraio 1882 e 23 gennaio 1884 del Consiglio comunale di Rapagnano, non meno che la istanza della Giunta municipale, con le quali si domanda che sia costituito in Corpo morale il pio Istituto disposto dal Tonni, unendosi però ad esso l'antico, di scopo identico, denominato della Divina Provvidenza, e dipendente dalla Congregazione di carità, sostituendosi alla denominazione voluta dal testatore l'altra di *Spedale della Divina Provvidenza e di Santa Filomena,* salvo la separazione di patrimonio e di amministrazione dell'uno da quello dell'altro;

Veduto che tale aggregazione fu consigliata dalla esiguità delle rendite della sostanza lasciata dal Tonni, rendendo impossibile la esecuzione della sua volontà, in quanto riguarda le condizioni prescritte col testamento, le quali devono considerarsi come non apposte, giusta l'art. 849 del Codice civile;

Veduta la dichiarazione in data 4 luglio 1883, del prevosto e dei signori Francesco e Giuseppe Angelini, amministratori della eredità Tonni, i quali fanno piena adesione alle proposte di cui sopra;

Veduti la deliberazione della Deputazione provinciale in data 5 novembre 1883 ed il parere favorevole del Consiglio di Stato in adunanza del 28 marzo 1884;

Vedute le leggi 5 giugno 1850 e 3 agosto 1862,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'Ospedale fondato nel comune di Rapagnano dal fu Giacomo Tonni è costituito in Corpo morale, e l'Amministrazione designata dal proprio fondatore è autorizzata ad accettare la disposta eredità di beni mobili ed immobili, giusta il relativo inventario.

Art. 2. È approvata la unione di detto Spedale con quello già esistente nel comune e dipendente dalla Congregazione di carità, assumendo la nuova Opera pia il titolo di *Spedale della Divina Provvidenza e di Santa Filomena,* e la gestione dei beni dell'eredità Tonni è affidata agli amministratori designati nelle tavole di fondazione.

Art. 3. La Congregazione di carità, di concerto coll'Amministrazione dell'eredità Tonni, compilerà uno statuto organico pel governo dei due Spedali uniti, il quale sarà presentato alla Nostra sanzione nel termine di tre mesi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 maggio 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

Il Num. **MCCXCIX** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 1° settembre 1883 del Consiglio comunale di Anzi, approvata il dì 11 febbraio 1884 dalla Deputazione provinciale di Potenza, con la quale si è stabilito in lire 50 il massimo della tassa di famiglia;

Visto l'articolo 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513, e il regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia nei comuni della provincia di Basilicata;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È autorizzato il comune di Anzi ad applicare dal corrente anno la tassa di famiglia col massimo di lire cinquanta.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 maggio 1884.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduti i Nostri decreti del 25 novembre 1869, n. 5370; del 31 gennaio 1870, n. 5480; del 23 novembre 1873, n. 1703, e del 10 maggio e 4 novembre 1883, riguardanti la costituzione della Commissione consultiva sulle istituzioni di previdenza e sul lavoro;

Veduta la tabella dei componenti la Commissione medesima, dalla quale risulta che quattro di essi cessano d'ufficio per la scadenza del termine col 1° luglio 1884, ed uno si è reso defunto;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Sono nominati componenti la Commissione consultiva sulle istituzioni di previdenza e sul lavoro fino al 1° luglio 1887, i signori:

Luzzatti comm. Luigi, deputato al Parlamento;
Merzario comm. Giuseppe, id. id.;
Miceli comm. Luigi, id. id.;
Minghetti comm. Marco, id. id.;
Vacchelli comm. Pietro, id. id.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 22 giugno 1884.

UMBERTO.

GRIMALDI.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Veduto il decreto Ministeriale 6 febbraio 1884, n. 1985, col quale fu aperto il concorso per esame a n. 40 posti di segretario di ragioneria di ultima classe nelle Intendenze di finanza;

Veduto il rapporto della Commissione centrale esaminatrice in data luglio corrente sul risultato finale degli esami che ebbero luogo pel concorso ai suddetti posti;

Veduti gli articoli 8, 9 e 10 del Regio decreto 8 aprile 1880, n. 5370;

Ritenuto che hanno conseguita l'idoneità, ai termini dell'articolo 8 del succitato R. decreto, sei concorrenti di classe prima, e ventinove di classe inferiore, e che perciò non avendosi tanti concorrenti di 1ª classe, approvati, quanti occorrerebbero a coprire la metà dei posti riservata a loro dal succitato articolo 8, ragione vuole doversi i posti esuberanti attribuire ai concorrenti di classe inferiore, stati approvati in eccedenza del numero dei posti assegnati ad essi,

Determina:

La lista di merito degli impiegati vincitori del concorso dei suddetti n. 40 posti di segretario di ragioneria nelle Intendenze di finanza è approvata in conformità della seguente tabella.

La nomina di essi sarà fatta di mano in mano che si verificheranno vacanze nel ruolo dei segretari di ragioneria di ultima classe delle Intendenze, attribuendone la metà ai vincitori di prima classe e l'altra metà a quelli di classe inferiore fino all'esaurimento della relativa lista come nel manifesto di concorso 6 febbraio p. p., n. 1985.

Candidati di 1ª classe o considerati tali per le disposizioni di massima in vigore:

1. Schiardi Pompeo, ottenne punti 177 20/48.
2. Knoller Aristide, id. 138 40/48.
3. Dagna Ettore Gaetano, id. 138 28/48.
4. Rivolta Carlo, id. 129 40/48.
5. Delfino Giovanni, id. 127 40/48.
6. Pintori Cesare, id. 123 20/48.

Candidati di classe inferiore alla prima:

1. Dattilo Domenico, ottenne punti 188.
2. Pedrizzi Emilio, id. 177 1/4.
3. Serra Carlo, id. 175 16/48.
4. Pecchioni Egisto, id. 172 40/48.
5. Gallotti Sem, id. 172 28/48.
6. Lodi Achille, id. 171 28/48.
7. Guberti Emilio, id. 171 5/12.
8. Rossi Gio. Battista, id. 170 2/12.
9. Biavasco Luigi, id. 168 32/48.
10. Molinari Vincenzo, id. 165.
11. Tosi Carlo, id. 164 4/12.
12. Venturini Giovanni, id. 163 3/4.
13. Pastorelli Girolamo, id. 163 20/48.
14. Goggia Libero, id. 163 16/48.
15. Signorelli Giuseppe, id. 163.
16. Perotta Francesco, id. 162 3/4.
17. De Simone Giovanni, id. 162 2/12.
18. Bosisio Ruggero, id. 160 32/48.
19. Crainz Angelo, id. 160 4/48.
20. Poggi Paolo, id. 159 3/4.
21. Salvati Luciano, id. 159 20/48.
22. Billò Roberto, id. 159 20/48.
23. Dalla Turca Italo, id. 159 12/48.
24. Bondi Corrado, id. 158 3/4.
25. Grassi Egidio, id. 157 20/48.
26. Cogni Antonio, id. 157.
27. Tarabella Giuseppe, id. 154.
28. De Benedotti Beniamino, id. 153 6/12.
29. Steffanina Simone, id. 152 10/12.

Roma, 1° luglio 1884.

Per il Ministro: A. MARAZIO.

MINISTERO DI AGRICOLTURA,

DIREZIONE GENERALE

Movimento dello stato civile per provincie,

Numero d'ordine	PROVINCIE	Popolazione al 31 dicembre 1882	Matrimoni	NATI								
				Totale dei nati	MASCHI				FEMMINE			
					Totale	Legittimi	Illegittimi	Esposti	Totale	Legittime	Illegittime	Esposte
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
1	Alessandria	737244	6083	26505	13517	13211	130	176	12988	12673	112	203
2	Ancona	269391	2334	10288	5235	4590	466	179	5053	4453	440	160
3	Aquila	356894	3615	14549	7557	7177	245	135	6992	6594	234	164
4	Arezzo	240646	1990	8985	4594	4039	375	180	4391	3863	336	192
5	Ascoli Piceno	211037	1687	7555	3910	3326	526	58	3645	3050	514	81
6	Avellino	400416	3557	16486	8387	8168	84	135	8099	7860	95	144
7	Bari (Puglie)	691132	6440	30936	15790	15154	179	457	15146	14585	103	458
8	Belluno	176554	1124	6359	3247	3070	175	2	3112	2936	176	»
9	Benevento	241935	2290	9877	5048	4912	91	45	4829	4687	107	35
10	Bergamo	394510	2975	15917	8221	8059	79	83	7696	7549	81	66
11	Bologna	460471	3189	15271	7827	6588	1108	131	7444	6351	964	129
12	Brescia	473821	3517	16061	8412	8075	285	52	7649	7364	239	46
13	Cagliari	425947	3084	14946	7812	6837	962	13	7134	6273	848	13
14	Caltanissetta	270320	2583	12156	6270	5817	136	317	5886	5480	112	294
15	Campobasso	370271	3674	16301	8434	8146	149	139	7867	7600	121	146
16	Caserta	719587	6593	25853	13326	12820	273	233	12527	12035	259	233
17	Catania	569488	4975	22522	11639	10658	444	537	10883	9947	345	591
18	Catanzaro	437084	3593	16296	8491	7861	339	291	7805	7224	301	280
19	Chieti	347591	3342	14774	7611	7278	174	159	7163	6875	151	137
20	Como	519657	4418	19679	10206	10063	137	6	9473	9339	124	10
21	Cosenza	456370	4000	16809	8546	7579	409	558	8263	7344	370	549
22	Cremona	304527	2429	10233	5355	5228	118	9	4878	4761	110	7
23	Cuneo	640631	4903	22159	11350	11067	169	114	10809	10508	165	136
24	Ferrara	232691	1415	9344	4787	3352	1228	207	4557	3266	1107	184
25	Firenze	796117	6384	28655	14792	13643	886	263	13863	12789	809	265
26	Foggia	360985	3404	16109	8258	7925	151	182	7851	7558	104	189
27	Forlì	252883	1392	10324	5339	3635	1563	141	4985	3458	1413	114
28	Genova	766420	5379	25094	12949	12336	570	43	12145	11526	560	59
29	Girgenti	317852	3056	14765	7587	6772	459	356	7178	6384	406	388
30	Grosseto	115556	1039	4540	2324	1964	292	68	2216	1865	264	87

INDUSTRIA E COMMERCIO

DELLA STATISTICA

compartimenti e regno nell' anno 1883.

NATI — MORTI									MORTI												
Totale dei nati-morti	MASCHI				FEMMINE				Totale dei morti	MASCHI					FEMMINE					Eccedenza dei nati sui morti	Popolazione al 31 dicembre 1883
	Totale	Legittimi	Illegittimi	Esposti	Totale	Legittime	Illegittime	Esposte		Totale	Celibi	Coniugati	Vedovi	Stato civile ignoto	Totale	Nubili	Coniugate	Vedove	Stato civile ignoto		
14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35
778	450	430	14	6	328	312	11	5	19573	10171	6229	2622	1307	13	9402	5284	2222	1892	4	6932	744176
372	218	185	26	7	154	132	15	7	8610	4357	3010	911	434	2	4253	2787	718	747	1	1678	271069
263	158	146	3	9	105	98	4	3	10362	5134	3551	1008	573	2	5228	3244	1074	910	»	4187	361081
386	224	193	24	7	162	139	14	9	7295	3781	2726	661	394	»	3514	2295	678	541	»	1690	242336
274	150	127	21	2	124	97	23	4	4831	2318	1518	509	290	1	2513	1486	528	499	»	2724	213761
415	250	245	3	2	165	162	3	»	11492	5820	4077	1248	494	1	5672	3650	972	1050	»	4994	405410
1311	744	698	18	28	567	540	18	9	20375	10134	7747	1757	629	1	10241	7412	1489	1340	»	10561	701693
175	95	85	10	»	80	71	9	»	4249	2156	1314	544	296	2	2093	1220	448	425	»	2110	178664
275	146	140	5	1	129	124	5	»	7035	3483	2395	737	350	1	3552	2257	643	648	4	2842	244777
597	383	374	9	»	214	207	4	3	11281	5575	3722	1113	740	»	5706	3541	1195	970	»	4636	399146
586	314	240	68	6	272	218	51	3	11845	6157	3921	1451	776	9	5688	3398	1259	1029	2	3426	453897
717	431	401	27	3	286	267	18	1	12944	6526	3997	[illegible]	926	2	6418	3561	1505	1351	1	3117	[illegible]
320	172	141	31	»	148	129	18	1	11062	5702	[illegible]	[illegible]	549	52	5360	3170	1047	1129	14	3884	429831
328	180	163	5	12	148	126	13	9	8187	4149	3108	862	163	16	4038	2926	496	611	5	3969	274289
438	251	236	15	»	187	177	6	4	11464	5668	4123	1105	429	11	5796	3784	1033	972	7	4837	375108
837	465	436	23	6	372	348	18	6	18712	9455	6222	2298	907	28	9257	5624	1788	1835	10	7141	726728
679	369	324	40	5	310	263	43	4	17232	8855	6577	1763	482	33	8377	6106	1061	1203	7	5290	574778
283	164	139	23	2	119	110	9	»	14505	7397	5267	1623	503	4	7108	4820	1048	1237	3	1791	438875
485	280	264	14	2	205	188	15	2	9565	4707	3339	941	427	»	4858	3157	868	832	1	5209	352800
666	374	359	14	1	292	279	13	»	13136	6419	4098	1527	793	1	6717	3972	1490	1255	»	6543	526200
307	180	166	10	4	127	108	16	3	12900	6377	4272	1535	565	5	6523	4124	1068	1320	11	3909	460279
485	257	253	4	»	228	224	4	»	7935	4105	2518	1008	566	13	3830	2073	930	825	2	2298	306825
1816	471	457	13	1	345	330	12	3	19192	9721	6398	2172	1140	11	9471	5811	1996	1664	»	2967	643598
360	209	133	67	9	151	94	51	6	8044	4155	2966	801	385	3	3889	2669	632	588	»	1300	233991
117	661	581	68	12	456	396	50	10	21713	10834	6989	2526	1299	20	10879	6555	2468	1851	5	6942	803059
544	315	299	11	5	229	217	9	3	12147	6232	4711	1196	321	4	5915	4124	825	962	4	3962	364947
292	174	116	50	8	118	75	38	5	7839	3982	2876	685	420	1	3857	2701	630	526	»	2485	255368
947	558	503	52	3	389	354	33	2	18994	9494	5907	2423	1155	9	9500	5439	2093	1968	»	6100	772520
447	247	223	8	16	200	166	19	15	9014	4447	3382	821	241	3	4567	3249	584	729	5	5751	323603
142	89	75	12	2	53	41	8	4	3529	1945	1453	340	146	6	1584	1108	243	232	1	1011	116567

Numero d'ordine	PROVINCIE	Popolazione al 31 dicembre 1882	Matrimoni	NATI								
				Totale dei nati	MASCHI				FEMMINE			
					Totale	Legittimi	Illegittimi	Esposti	Totale	Legittime	Illegittime	Esposte
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
31	Lecce	557236	4914	23497	12079	11417	190	472	11418	10838	161	419
32	Livorno	122432	1007	3368	1701	1522	107	72	1667	1503	120	44
33	Lucca	286543	2218	9970	5143	4795	285	63	4827	4511	251	65
34	Macerata	241478	2040	8836	4621	4134	373	114	4215	3720	365	130
35	Mantova	298389	2205	10277	5294	4938	213	143	4983	4612	237	134
36	Massa e Carrara	171105	1240	6898	3542	2937	572	33	3356	2721	587	48
37	Messina	465348	3973	17089	8801	7976	343	482	8288	7563	288	437
38	Milano	1125714	9575	45851	23512	22776	726	10	22339	21617	704	18
39	Modena	280988	2444	10553	5443	4744	591	108	5110	4449	563	98
40	Napoli *a)*	1009391	8703	34468	17763	16772	331	660	16705	15756	299	650
41	Novara	681580	5257	24581	12669	12279	251	139	11912	11586	203	123
42	Padova	400883	2555	14795	7681	7040	454	187	7114	6480	462	172
43	Palermo	709291	5919	28791	14722	13854	467	401	14069	13231	407	431
44	Parma	269163	2124	9135	4831	4411	349	71	4304	3905	324	75
45	Pavia	475157	3680	16649	8504	8344	101	59	8145	7971	109	65
46	Perugia	577774	4505	20786	10740	8442	1678	620	10046	7892	1558	596
47	Pesaro e Urbino	224787	1814	8644	4376	3551	701	124	4268	3433	705	130
48	Piacenza	228286	1795	7374	3764	3618	74	72	3610	3460	57	93
49	Pisa	286297	2242	9950	5094	4591	379	124	4856	4415	339	102
50	Porto Maurizio	132902	903	4085	2111	1970	93	48	1974	1853	82	39
51	Potenza	528778	4764	22935	11663	11000	274	389	11272	10652	243	377
52	Ravenna	227268	1444	7060	3689	3068	499	122	3371	2833	440	98
53	Reggio di Calabria	375030	3193	13809	7138	6622	137	379	6671	6087	156	428
54	Reggio nell'Emilia	246827	1822	8890	4571	4094	378	99	4319	3848	386	85
55	Roma	909325	6895	32499	16778	12803	3385	590	15721	12061	3114	546
56	Rovigo	219663	1525	8682	4442	3978	415	49	4240	3754	432	54
57	Salerno	555284	4701	19892	10285	9651	210	424	9607	8926	203	478
58	Sassari	265749	1764	9976	5165	4629	509	27	4811	4357	430	24
59	Siena	207569	1775	7360	3805	3403	302	100	3555	3183	255	117
60	Siracusa	347043	3250	14518	7450	6668	184	598	7068	6311	163	594

a) Nel numero dei morti sono compresi 927 maschi e 971 femmine periti nei comuni di Barano d'Ischia, Casamicciola, Ischia, Lacco

NATI — MORTI									MORTI												
Totale dei nati-morti	MASCHI				FEMMINE				Totale dei morti	MASCHI					FEMMINE					Eccedenza dei nati sui morti	Popolazione al 31 dicembre 1883
	Totale	Legittimi	Illegittimi	Esposti	Totale	Legittime	Illegittime	Esposte		Totale	Celibi	Coniugati	Vedovi	Stato civile ignoto	Totale	Nubili	Coniugate	Vedove	Stato civile ignoto		
14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35
657	367	343	18	6	290	261	25	4	15554	7961	5583	1748	624	6	7593	5077	1204	1309	3	7943	565179
135	79	65	6	8	56	43	6	7	2781	1409	790	382	204	33	1372	707	337	328	»	587	123019
393	228	208	20	»	165	149	14	2	6982	3488	2257	782	448	1	3494	2078	760	655	1	2988	289531
391	219	177	35	7	172	145	25	2	6220	3090	2059	700	331	»	3130	1873	623	633	1	2616	244094
562	309	280	14	15	253	227	13	13	7345	3698	2264	936	497	1	3647	2072	838	737	»	2932	301321
173	115	96	19	»	58	46	11	1	4736	2417	1629	457	330	1	2319	1441	490	388	»	2162	173267
479	266	238	21	7	213	178	31	4	12856	6409	4641	1258	502	8	6447	4341	1037	1062	7	4233	469581
1381	793	753	40	»	588	555	32	1	33503	17175	11453	3864	1838	20	16328	10273	3339	2703	13	12348	1138062
402	239	200	33	6	163	139	21	3	7875	4015	2680	816	515	4	3860	2375	830	653	2	2678	283666
2147	1224	1134	85	5	923	844	77	2	31553	16098	10537	3712	1473	376	15455	9326	2968	2884	277	2915	1012306
787	441	412	26	3	346	332	13	1	18286	9206	5791	2395	1013	7	9080	5417	1890	1773	»	6295	687875
578	335	303	27	5	243	207	26	10	10460	5438	3581	1224	620	13	5022	3111	965	944	2	4335	405218
738	400	369	24	7	338	311	17	10	19950	10081	7424	1973	618	66	9869	6973	1483	1382	31	8841	718132
383	205	171	27	7	178	148	25	5	8000	4164	2609	971	582	2	3836	2127	967	742	»	1135	270298
528	293	283	10	»	235	222	13	»	13562	6925	4667	1507	743	8	6637	4242	1280	1113	2	3087	478244
754	436	353	66	17	318	248	60	10	14098	7170	4730	1529	906	5	6928	4307	1449	1172	»	6688	584462
349	210	169	38	8	139	101	33	5	6756	3496	2517	655	321	3	3260	2151	559	550	»	1888	226675
396	236	221	5	10	160	155	2	3	6600	3363	2198	777	380	8	3237	1883	791	556	4	774	229060
426	239	206	27	6	187	160	20	7	6399	3277	2115	700	451	11	3122	1862	660	600	»	3551	289848
142	79	74	4	1	63	55	6	2	3962	1967	1228	434	302	3	1995	1137	453	405	»	123	133025
731	405	377	27	1	326	305	19	2	15985	7936	5678	1693	552	13	8019	5338	1259	1447	5	6950	535728
227	138	103	31	4	89	73	11	5	5673	2902	1841	692	369	»	2771	1599	580	592	»	1387	228655
420	245	222	20	3	175	153	22	»	10830	5460	3746	1298	414	2	5370	3561	839	967	3	2979	378015
327	184	167	16	1	143	127	13	3	7054	3575	2343	781	447	4	3479	2103	758	617	1	1836	248663
1500	859	619	237	3	641	480	150	11	25172	13317	8889	3120	1243	65	11855	7324	2234	2287	10	7327	916652
319	171	143	26	2	148	120	22	6	7139	3718	2566	791	358	3	3421	2262	564	595	»	1543	221206
749	434	417	17	»	315	300	14	1	14773	7309	4932	1635	737	5	7464	4624	1345	1493	2	5119	560403
253	153	137	16	»	100	87	12	1	5985	2979	1970	703	297	9	3006	1763	590	652	1	3991	269740
345	181	146	24	11	164	136	20	8	6057	3037	2076	604	357	»	3020	1835	638	547	»	1303	208872
262	136	127	3	6	126	120	1	5	10764	5496	4069	1154	270	3	5268	3855	664	749	»	3754	350797

Ameno e Serrara Fontana in seguito al terremoto del 28 luglio.

Numero d'ordine	PROVINCIE	Popolazione al 31 dicembre 1882	Matrimoni	NATI								
				Totale dei nati	MASCHI				FEMMINE			
					Totale	Legittimi	Illegittimi	Esposti	Totale	Legittime	Illegittime	Esposte
1		3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
61	Sondrio	121556	641	3795	1952	1877	53	22	1843	1789	33	21
62	Teramo	257734	2335	9572	4856	4514	121	221	4716	4392	99	225
63	Torino	1034102	7610	33889	17437	16536	813	88	16452	15623	739	90
64	Trapani	289451	2440	12025	6239	5919	111	209	5786	5499	89	198
65	Treviso	380314	2596	13539	6840	6582	199	59	6699	6444	200	55
66	Udine	506589	3475	17383	8984	8214	715	55	8399	7696	645	58
67	Venezia	359016	2484	12417	6323	5680	530	113	6094	5468	500	126
68	Verona	398098	2853	13076	6689	6420	135	134	6387	6134	129	124
69	Vicenza	401222	2801	15190	7884	7495	301	88	7306	6991	236	79

Riassunto per

		3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
	Piemonte	3093557	23853	107134	54973	53093	1363	517	52161	50390	1219	552
	Liguria	899322	6282	29179	15060	14306	663	91	14119	13379	642	98
	Lombardia	3713331	29440	138462	71456	69360	1712	384	67006	65002	1637	367
	Veneto	2842339	19413	101441	52090	48479	2924	687	49351	45903	2780	668
	Emilia	2198577	15625	77951	40251	33510	5790	951	37700	31570	5254	876
	Umbria	577774	4505	20786	10740	8442	1678	620	10046	7892	1558	596
	Marche	946693	7875	35323	18142	15601	2066	475	17181	14656	2024	501
	Toscana	2226265	17895	79726	40995	36894	3198	903	38731	34850	2961	920
	Roma	909325	6895	32499	16778	12803	3385	590	15721	12061	3114	546
(*)	Abruzzi e Molise	1332490	12966	55196	28458	27115	689	654	28738	25461	605	672
(*)	Campania	2926613	25844	106576	54809	52323	989	1497	51767	49264	963	1540
(*)	Puglie	1609353	14758	70542	36127	34496	520	1111	34415	32981	368	1066
(*)	Basilicata	528778	4764	22935	11663	11000	274	389	11272	10652	243	377
(*)	Calabrie	1268490	10786	46914	24175	22062	885	1228	22739	20655	827	1257
	Sicilia	2968793	26196	121866	62708	57664	2144	2900	59158	54415	1810	2933
	Sardegna	691696	4848	24922	12977	11466	1471	40	11945	10630	1278	37
	REGNO	28733396	231945	1071452	551402	508614	29751	13037	520050	479761	27283	13006
(*)	Napoletano	7665724	69118	302163	155232	146996	3357	4879	146931	139013	3006	4912

NATI-MORTI									MORTI												
	MASCHI				FEMMINE					MASCHI					FEMMINE						
Totale dei nati-morti	Totale	Legittimi	Illegittimi	Esposti	Totale	Legittime	Illegittime	Esposte	Totale dei morti	Totale	Celibi	Coniugati	Vedovi	Stato civile ignoto	Totale	Nubili	Coniugate	Vedove	Stato civile ignoto	Eccedenza dei nati sui morti	Popolazione al 31 dicembre 1883.
14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35
183	119	119	»	»	64	64	»	»	2918	1462	903	343	214	2	1456	797	331	328	»	877	122433
246	140	129	11	»	106	98	8	»	6046	2965	2003	638	322	2	3081	1911	620	549	1	3526	261260
1430	832	750	79	3	598	531	60	7	28355	14124	8959	3380	1684	101	14231	8542	2950	2637	102	5534	1039636
247	133	119	5	9	114	101	5	8	6673	3356	2425	738	189	4	3317	2193	556	566	2	5352	294803
367	204	191	9	4	163	149	10	4	8428	4324	2754	1013	555	2	4104	2408	833	861	2	5111	385425
592	313	274	38	1	279	251	27	1	11330	5703	3511	1454	733	5	5627	3164	1210	1252	1	6053	512642
502	287	245	40	2	215	174	40	1	9559	4866	3129	1197	532	8	4693	2811	953	925	4	2858	361874
553	316	281	23	12	237	214	18	5	9020	4687	2790	1300	595	2	4333	2337	1011	980	5	4056	402154
497	265	247	14	4	232	219	7	6	9895	5077	3260	1159	654	4	4818	2840	1020	957	1	5295	406517

compartimenti

14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35
3811	2194	2049	132	13	1617	1505	96	16	85406	43222	27377	10569	5144	132	42184	25054	9058	7966	106	21728	3115285
1089	637	577	56	4	452	409	39	4	22956	11461	7135	2857	1457	12	11495	6576	2546	2373	»	6223	905545
5119	2959	2822	118	19	2160	2045	97	18	102624	51885	33622	11897	6319	47	50739	30531	10908	9282	18	35838	3749169
3583	1986	1769	187	30	1597	1405	159	33	70080	35969	22905	8682	4343	39	34111	20153	7004	6939	15	31361	2873700
2973	1699	1351	297	51	1274	1029	212	33	62930	32313	21434	6974	3874	31	30617	18855	6450	5303	9	15021	2213598
754	436	353	66	17	318	248	60	10	14098	7170	4730	1529	906	5	6928	4307	1449	1172	»	6688	584462
1386	797	658	120	19	589	475	96	18	26417	13261	9104	2775	1376	6	13156	8297	2428	2429	2	8906	955599
3117	1816	1570	200	46	1301	1110	143	48	59492	30188	20035	6452	3629	72	29304	17881	6274	5142	7	20234	2246499
1500	859	619	237	3	641	480	150	11	25172	13317	8889	3120	1243	65	11855	7324	2234	2287	10	7327	916652
1432	829	775	43	11	603	561	33	9	37437	18474	13016	3692	1751	15	18963	12096	3595	3263	9	17759	1350249
4423	2519	2372	133	14	1904	1778	117	9	83565	42165	28163	9630	3961	411	41400	25481	7716	7910	293	23011	2949624
2512	1426	1340	47	39	1086	1018	52	16	48076	24327	18041	4701	1574	11	23749	16613	3518	3611	7	22466	1631819
731	405	377	27	1	326	305	19	2	15985	7936	5678	1693	552	13	8049	5338	1259	1447	5	6950	535728
1010	589	527	53	9	421	371	47	3	38235	19234	13285	4456	1482	11	19001	12505	2955	3524	17	8679	1277169
3180	1731	1563	106	62	1449	1265	129	55	84676	42793	31626	8569	2465	133	41883	29643	5881	6302	57	37190	3005983
573	325	278	47	»	248	216	30	2	17047	8681	5659	2115	846	61	8366	4933	1637	1781	15	7875	699571
37193	21207	19000	1869	338	15986	14220	1479	287	794196	402396	270699	89711	40922	1064	391800	245587	74912	70731	570	277256	29010652
10108	5768	5391	303	74	4340	4033	268	39	223298	112136	78183	24172	9320	461	111162	72033	19043	19755	331	78865	7744589

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il 1° corrente in Telese (Bagni), provincia di Benevento, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, li 2 luglio 1884.

DIARIO ESTERO

Rispondendo al signor Lewis, nella Camera dei comuni, il signor Gladstone disse di avere l'intenzione di far conoscere tutti gli atti relativi all'accomodamento preliminare conchiuso colla Francia.

Tutte le deliberazioni della Conferenza saranno sottoposte al giudizio del Parlamento, ed il voto che il governo gli richiederà avrà per conseguenza di ratificare o di annullare l'accomodamento medesimo.

Lord Fitz-Maurice, rispondendo al signor Bartlett, disse che la parola « neutralizzazione » applicata al canale di Suez dà un concetto erroneo della proposta che venne fatta a questo riguardo. L'accomodamento proposto ha per scopo di assicurare il libero passaggio di tutte le navi in tutte le circostanze.

Il governo inglese non avrebbe diritto di arrestare le navi da guerra, nè nel canale, nè vicino ad esso; ma l'accordo progettato stipulerebbe che se una nave da guerra avesse da recare danno al canale, tale danno verrebbe tosto riparato a spese della potenza cui la nave appartenga.

Il governo inglese non chiede affatto di poter fortificare gli imbocchi del canale.

Il signor Gladstone chiese il differimento dell'ordine del giorno perchè potesse cominciarsi subito la discussione della mozione di biasimo presentata dal signor Bruce.

Il signor Forster dichiarò che, pur non volendo esprimere alcuna opinione sulla mozione Bruce, egli la considerava inopportuna, e pregò il signor Arnold a sostituire al suo emendamento la questione pregiudiziale.

Rispose il signor Arnold che il suo emendamento rassomigliava alla pregiudiziale, ma ne era più chiaro, motivo per cui lo manteneva.

Dal signor Labuchère fu manifestato il desiderio di sapere in qual modo il governo avrebbe combattuto la mozione di biasimo.

Il signor Gladstone riconobbe che questa mozione, della quale egli ammetteva la discussione, era assolutamente inopportuna ed anche pregiudizievole al servizio pubblico. Aggiunse il signor Gladstone che il governo non poteva, per difendere la sua politica, entrare in grandi spiegazioni, ma che il dovere suo era di precisare esattamente la situazione parlamentare e di spiegare e di giustificare la sua condotta.

Il signor Goschen consigliò la Camera di non accogliere la proposta di sospendere il suo ordine del giorno, nel quale modo si troverebbe impedita la discussione della inopportuna mozione di biasimo. Disse poi l'oratore di riconoscere che il governo non poteva dal canto suo rifiutarsi alla discussione della mozione di biasimo per non parere di non raccogliere la sfida lanciatagli dalla opposizione. Che però la Camera non doveva preoccuparsi che dell'interesse del paese. Conchiuse il signor Goschen, domandando che non si autorizzasse la discussione della mozione di biasimo.

Sir Stafford Northcote insistette per la immediata discussione dell'accordo conchiuso colla Francia.

Il signor Childers, cancelliere dello Scacchiere, replicò che una discussione sugli affari egiziani sarebbe stata pel momento nociva.

Dopo altre osservazioni, la proposta Goschen fu approvata, e la domanda del signor Gladstone di passare subito alla discussione della mozione Bruce fu respinta con 190 voti contro 128.

Lo *Standard* ha da Costantinopoli che nell'ultimo Consiglio dei ministri vi fu una viva lotta tra i ministri che volevano il concorso della Turchia alla Conferenza e quelli che consigliavano l'astensione ed una protesta contro i termini dell'accordo anglo-francese. Fra gli ultimi vi era pure il granvisir. Finalmente è stato deciso che si assumerebbe un atteggiamento conciliante di fronte all'Inghilterra. In conseguenza fu spedito a Musurus pascià, ambasciatore turco a Londra, il dispaccio che gli annunziava l'adesione della Turchia al programma inglese.

Al *Daily News* poi scrivono per telegrafo da Varna, che la Porta non è contenta che le truppe inglesi restino in Egitto. Essa vorrebbe che, appena debellata la ribellione, il mantenimento dell'ordine fosse affidato al kedivè sotto gli auspici della potenza alta sovrana.

In ogni proposta che tende a fare dell'Egitto uno Stato posto sotto la protezione dell'Europa, la Porta vede una minaccia costante per l'autorità del sultano.

Le obbiezioni della Porta si riferiscono a questi due soli punti, per il resto essa accetta l'accordo anglo-francese.

Il *Daily News* ha ricevuto dal Cairo il seguente telegramma:

« Corre voce che dei ribelli in gran numero si trovino nelle vicinanze di Abu-Hamed.

« Secondo un dispaccio da Abu-Hamed, si crede che il nemico marcierà sull'Alto Egitto subito dopo il Ramadan. È certo che un gran numero di ribelli scorrazza nei dintorni, e pretende di formare l'avanguardia del Mahdi, ma è probabile che non siano che semplici predoni.

« Giusta un dispaccio non ufficiale, Hussein pascià si sarebbe unito al Mahdi, ma non si presta fede a questa notizia, essendo nota la lealtà di Hussein.

« Un altro dispaccio annunzia che i ribelli sono molto numerosi nei dintorni di Dongola.

« Tre individui, che hanno potuto fuggire da Kartum,

sono arrivati a Dongola. Essi raccontano che il 17 maggio Kartum è stata attaccata al sud e all'est da un numero immenso di ribelli. »

Un dispaccio del governatore di Takbury annunzia l'arrivo di un convoglio di pellegrini che avrebbero abbandonato Kartum il 22 maggio, e Berber il 7 giugno. Queste due città erano, a quell'epoca, perfettamente sicure. Le truppe egiziane vi si trovavano sempre, ed avevano viveri ed acqua in quantità sufficiente.

Un altro convoglio di pellegrini proveniente da Gadara e da Kassala ha abbandonato quest'ultimo punto il 17 giugno. Tutto procedeva bene nei dintorni di questa città.

Le forze degli insorgenti aumentano intorno a Suakim.

Il *Mémorial Diplomatique* riferisce che il generale Guzman Blanco viene in Europa per rappresentare la repubblica di Venezuela presso i principali governi, e che egli è incaricato di una missione speciale per sistemare le differenze che hanno interrotte le relazioni diplomatiche fra quel paese e la Francia.

Il decreto che affida questa missione all'ex-presidente della repubblica di Venezuela, lo accredita come inviato straordinario e ministro plenipotenziario a Londra, Bruxelle, Madrid, Roma, il Vaticano e Parigi, dopo che saranno composte le divergenze colla Francia, per il quale effetto il generale Blanco sarà investito di una speciale missione confidenziale.

Un altro decreto estende la missione diplomatica del generale Blanco alla Corte di Berlino.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MARSIGLIA, 2 (sera). — Da questa mattina vi furono due decessi di cholera.

Il totale dei decessi di cholera avvenuti nelle ultime 24 ore è di quattro.

PARIGI, 3. — Ieri, secondo alcuni giornali, tre casi di cholera sarebbero stati constatati in Parigi. Il *Voltaire* smentisce però questa voce, soggiungendo che, in ogni estate, i medici constatano casi simili.

MARSIGLIA, 3. — Dal pomeriggio del 1° luglio fino al pomeriggio del 2, partirono 750 persone, di cui metà italiani, alla volta di Ventimiglia.

MADRID, 3. — È smentito che vi siano stati in questa città due casi di cholera. Lo stato sanitario di Barcellona e di Valenza è eccellente.

MARSIGLIA, 3. — Dalle ore otto di ieri sera alle otto di stamane vi furono tre decessi di cholera.

Una importante riunione di medici e farmacisti, presieduta da Rampal, dichiarò che l'allarme della popolazione è infondato, che la mortalità non oltrepassa la cifra solita nei grandi calori, e che molti casi sono erroneamente attribuiti al cholera.

PARIGI, 3. — Il prefetto di polizia della Senna ordinò che tutti i viaggiatori ed i bagagli provenienti dalle regioni ove infierisce il cholera, siano disinfettati alle stazioni di Parigi.

Si conferma la smentita che siano avvenuti casi di cholera a Parigi.

MARSIGLIA, 3. — A mezzodì vi furono due nuovi decessi di cholera.

TOLONE, 3. — Nella scorsa notte vi furono tre decessi di cholera.

TOLONE, 3. — Nella notte tra il 1° ed il 2, il console italiano cavaliere Perolari-Malmignati, ebbe una leggiore indisposizione d'indole colerosa; fino da ieri però era già perfettamente ristabilito.

FRANCOFORTE, 2. — Il generale russo Totleben è morto ieri ai bagni di Soden.

PARIGI, 3. — In una riunione di gerolamisti, Pascal pronunziò un violento discorso, dichiarando il principe Vittorio decaduto per aver provocato la scissura fra i bonapartisti. Fu votato un ordine del giorno di devozione al principe Gerolamo.

LONDRA, 3. — Lo *Standard* ha da Calcutta che il principe Meing sbarcò a Pondichery. Si crede che la sua presenza colà sarà di grande vantaggio alla Francia nelle sue attuali trattative colla Birmania.

I giornali inglesi constatano le difficoltà che incontra la Conferenza. Blignières contesta l'esattezza del rapporto inglese sulle finanze egiziane.

Il *Daily News* ha da Assuan che 12 mila insorti presero Debbeh, e ne massacrarono la guarnigione gli abitanti. Le vittime ammontano complessivamente a 3000.

ZANTE, 3. — La prima divisione della squadra permanente è qui giunta ieri sera.

La seconda divisione è in vista, dirigendosi a Patrasso.

MILANO, 3. — Stanotte è morto il senatore Venini Eugenio.

COMO, 3. — Alle stazioni di Luino e di Chiasso i viaggiatori saranno sottoposti a suffumigi.

BOLLETTINO METEORICO

DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 3 luglio.

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	1/2 coperto	—	29,6	15,5
Domodossola	sereno	—	32,0	16,0
Milano	1/4 coperto	—	33,4	21,0
Verona	piovoso	—	31,8	18,8
Venezia	1/2 coperto	calmo	29,2	21,2
Torino	1/2 coperto	—	30,7	20,1
Alessandria	1/4 coperto	—	30,6	18,7
Parma	3/4 coperto	—	30,9	21,0
Modena	1/2 coperto	—	30,5	19,1
Genova	sereno	calmo	26,9	20,0
Forlì	1/4 coperto	—	27,4	20,4
Pesaro	sereno	legg. mosso	25,7	17,3
Porto Maurizio	sereno	calmo	28,4	18,3
Firenze	sereno	—	30,0	17,0
Urbino	sereno	—	23,7	17,5
Ancona	sereno	calmo	26,2	20,4
Livorno	caliginoso	calmo	26,0	18,2
Perugia	sereno	—	26,0	16,9
Camerino	1/4 coperto	—	21,9	15,0
Portoferraio	1/4 coperto	calmo	25,2	20,0
Chieti	sereno	—	23,2	15,3
Aquila	sereno	—	25,7	12,0
Roma	sereno	—	29,9	17,0
Agnone	sereno	—	23,1	13,5
Foggia	3/4 coperto	—	26,4	13,2
Bari	1/4 coperto	legg. mosso	22,2	20,0
Napoli	1/2 coperto	calmo	24,4	18,8
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	3/4 coperto	—	21,6	13,6
Lecce	sereno	—	24,7	18,2
Cosenza	1/2 coperto	—	25,4	12,0
Cagliari	sereno	calmo	31,0	19,0
Tiriolo	nebbioso	—	18,7	11,9
Reggio Calabria	1/4 coperto	legg. mosso	22,9	19,4
Palermo	1/2 coperto	calmo	27,3	17,4
Catania	sereno	calmo	26,3	18,3
Caltanissetta	1/4 coperto	—	26,0	13,5
Porto Empedocle	sereno	calmo	21,4	18,5
Siracusa	1/4 coperto	calmo	27,0	19,0

TELEGRAMMA METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 3 luglio 1884.

In Europa pressione diminuita quasi dovunque, massima 766 intorno al Baltico. Valenzia 759; Costantinopoli 758.

In Italia nelle 24 ore copiosa pioggia a Domodossola e Belluno, pioggierelle in altre stazioni del continente; venti del 4° quadrante qua e là freschi al sud; temperatura elevata al nord.

Stamani cielo sereno al centro, nuvoloso altrove; maestro forte nelle Puglie e in Terra d'Otranto; venti settentrionali deboli altrove; barometro variabile da 763 a 758 mm. da Milano a Lecce.

Mare agitato lungo la costa meridionale adriatica.

Probabilità: venti settentrionali anche freschi; qualche temporale specialmente al sud.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

3 LUGLIO 1884.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare	761,0	760,1	759,8	760,5
Termometro	21,1	28,3	27,9	22,7
Umidità relativa	62	34	41	72
Umidità assoluta	11,61	9,84	11,54	14,73
Vento	N	NNW	W	SSW
Velocità in Km.	2,0	2,5	15,0	6,5
Cielo	sereno	cumuli sparsi	pochissimi cumuli	semivelato

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 29°,0; - R. = 23,20; | Min. C. = 17°,0 - R. = 13,60.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 3 luglio 1884

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI Contanti Apertura	CORSI MEDI Contanti Chiusura	CORSI MEDI Termine fine corr.	CORSI MEDI Termine fine pross.
Rendita italiana 5 0/0	1° gennaio 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0/0	1° luglio 1884	—	—	—	—	93 20 93 17 1/2	—	93 18	93 18	—
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64	»	—	—	96 50	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	94 10	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1884	—	—	96 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° aprile 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Città di Roma 4 0/0 (oro)	1° aprile 1884	—	500	462 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeress. de'Tabacchi	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale italiana	1° luglio 1884	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1000 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	—	—	—	—	—	551 50	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Società Immobiliare	1° aprile 1884	500	500	—	—	492 »	—	492 »	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1884	500	250	578 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° aprile 1884	500	500	469 »	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° gennaio 1883	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita (oro)	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1884	500	500	—	—	—	—	—	1069 »	—
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società ital. per condotte d'acqua (oro)	1° luglio 1884	500	250	—	—	—	—	—	523 »	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas	1° luglio 1883	500	500	1400 »	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni od applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1884	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde az. di preferenza	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° luglio 1884	500	256	—	—	—	—	—	575 »	—
Società dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250	400 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	—	—	99 10
	Parigi	chèques	—	—	—
2 1/2 0/0	Londra	90 g.	—	—	25 02
		chèques	—	—	—
	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 4 1/2 0/0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0/0.

Il Sindaco: A. PIERI.

PREZZI FATTI:

Rend. It. 5 0/0 (1° luglio 1884) 93 20, 93 17 1/2 fine corr.
Banca Generale 551, 551 1/2, 552 fine corr.
Società Acqua Pia Antica Marcia 1069 fine corr.
Società Italiana per condotte d'acqua 522, 523, 523 1/2, 524 fine corr.
Azioni immobiliari 575 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 2 luglio 1884:

Consolidato 5 0/0 lire 93 316.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del sem. in corso lire 91 146.
Consolidato 3 0/0 (nominale) lire 60 250.
Consolidato 3 0/0 (id.) senza cedola lire 58 960.

V. TROCCHI, *presidente*.

INTENDENZA DI FINANZA IN LECCE

1° incanto per l'affitto trentennale del Mare piccolo in Taranto

Avviso suppletivo.

Si rende noto al pubblico che è lecito a chiunque sia riconosciuto ammissibile all'incanto per l'affitto trentennale del *Mare piccolo di Taranto*, giusta l'avviso del 29 giugno 1884, n. 29693, di fare nuova offerta in aumento al canone annuale del provvisorio deliberamento entro quindici giorni da questo, che andranno a scadere il dì undici agosto 1884, alle ore 3 pomeridiane, purchè tale offerta non sia minore del ventesimo del canone medesimo, e sia garantita col decimo del canone offerto mediante deposito in contanti o biglietti di Stato, in una cassa dello Stato, giusta le condizioni designate nel capitolato e nell'avviso suddetto.

In caso di aumento di ventesimo saranno tosto pubblicati appositi avvisi per procedere ad un nuovo esperimento di asta sul canone offerto, con dichiarazione che in mancanza di offerte di aumento il deliberamento provvisorio diverrà definitivo, salvo la Ministeriale approvazione.

Lecce, 1° luglio 1884.

86 *L'Intendente:* MAZARI.

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio

DIREZIONE DELL'ECONOMATO GENERALE

Avviso d'Asta.

Essendo andata deserta per mancanza di concorrenti l'asta indetta per questo giorno, si fa noto che nel giorno 11 luglio corr., alle ore 12 meridiane, nel locale ove ha sede l'Economato generale, in via della Stamperia, n. 11, alla presenza del direttore generale o di chi per esso, si terrà un secondo incanto per l'aggiudicazione della fornitura di bollini o cartellini numerati pel servizio delle lettere raccomandate e pel servizio dei pacchi postali, nel quale si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

La fornitura è ripartita in due lotti come appresso:

Lotto 1°. Bollini o cartellini numerati per lettere raccomandate.

Lotto 2°. Bollini o cartellini numerati per pacchi postali.

Condizioni principali dell'appalto:

1. La fornitura dovrà essere eseguita in Roma e consegnata all'Economato generale.

2. La spesa da ridursi del ribasso d'asta, è prevista in lire 18,000 per l'esercizio 1884-85, e in lire 36,000 per l'esercizio 1885-86 pel 1° lotto, ed in lire 27,000 per l'esercizio 1884-85, ed in lire 54,000 per l'esercizio 1885-86 pel 2° lotto.

Però nel caso non si raggiunga la detta somma di lavoro, l'appaltatore non avrà diritto a reclamare indennizzo di sorta.

3. Il contratto avrà la durata dal 1° agosto p. v. al 30 giugno 1886.

4. A garanzia degli impegni assunti con la convenzione, il deliberatario dovrà depositare nella Cassa dei Depositi e Prestiti a titolo di cauzione la somma di lire 4000 pel primo lotto e di lire 5000 pel secondo lotto, e se in valori del Debito Pubblico Nazionale, questi saranno ragguagliati al corso della Borsa di Roma il giorno dell'aggiudicazione definitiva.

5. L'incanto separatamente per ciascun lotto avrà luogo col metodo delle schede segrete, ai termini del regolamento di Contabilità generale. Sarà dichiarato deliberatario colui che avrà offerto un maggior ribasso sul prezzo indicato nel capitolato d'appalto, non inferiore al *minimum* segnato nella scheda dell'Amministrazione.

6. I concorrenti all'appalto, contemporaneamente alla scheda sigillata della loro offerta, presenteranno in piego a parte la dimanda di ammissione in carta bollata da una lira, coll'indicazione del loro domicilio nel Regno, e corredata di documenti onde emerga che l'aspirante abbia nella città di Roma uno stabilimento tipografico corredato di tutto l'occorrente per convenientemente eseguire la fornitura di cui si tratta.

Saranno esclusi dal concorso coloro che nell'esecuzione di altri appalti non abbiano corrisposto con lealtà e diligenza agli impegni assunti verso la pubblica Amministrazione, nonchè coloro che in occasione di pubblici incanti siano incorsi nei reati previsti dagli articoli 402 e 403 del Codice penale.

7. Qualunque sia il numero dei soci nell'appalto di cui si tratta, l'Amministrazione tanto negli atti di deliberamento, quanto nel contratto definitivo, e durante la esecuzione dei lavori, non riconoscerà che un solo deliberatario per tutti gli atti ed operazioni di ogni sorta dipendenti dall'appalto medesimo.

8. I concorrenti ammessi all'asta, nel presentare la relativa offerta, dovranno depositare in mano al funzionario che presiede agli incanti, a titolo di cauzione provvisoria, una somma eguale a quella stabilita nel precedente articolo 4.

Il deposito del deliberatario verrà trattenuto a guarentigia dell'aggiudicazione.

9. L'offerta sarà scritta su carta da bollo di una lira, con la chiara indicazione del ribasso unico che si offre sul prezzo dell'appalto.

Sono dichiarate nulle le offerte condizionate.

10. Il termine utile per la presentazione delle offerte di ribasso, non inferiore al ventesimo del prezzo di primo deliberamento, scadrà alle ore 12 meridiane precise del giorno 19 (diciannove) luglio in corso, come verrà significato in apposito avviso.

11. Coloro che non fossero già stati ammessi all'asta e volessero concorrere alla offerta del ventesimo, si uniformeranno al disposto nell'articolo 6 nel presentare l'offerta di ventesimo.

12. Tutte le spese d'asta, di pubblicazioni, di registro e bollo, ed ogni altra inerente al contratto relativo al presente appalto, sono a carico del deliberatario.

13. Il capitolato d'oneri, secondo il quale sarà eseguito l'appalto, ed i campioni sono ostensibili a tutti, durante le ore d'ufficio, nella segreteria dell'Economato generale in Roma, via della Stamperia, n. 11.

Roma, lì 3 luglio 1884.

85 *Per l'Economato generale:* C. BARBARISI.

Deputazione Provinciale di Terra d'Otranto

Avviso d'Asta.

Si fa noto al pubblico che il giorno 21 luglio prossimo, ad ore 10 ant., si procederà in quest'uffizio, innanzi al signor prefetto presidente, o a chi per esso, all'incanto per l'appalto della fornitura e manutenzione degli oggetti di casermaggio pei RR. carabinieri della provincia, per la durata di anni nove, da cominciare dal 1° gennaio 1885, e terminare a tutto dicembre 1893.

L'appalto si fa in base al relativo capitolato a stampa, che riproduce le disposizioni del capitolato governativo del 15 maggio 1861, e che trovasi ostensibile presso quest'uffizio e negli uffizi delle RR. Prefetture e Sottoprefetture, presso cui pubblicasi il presente avviso, ed in conformità di questo stesso.

All'appalto si procederà col metodo della gara a schede segrete, e l'aggiudicazione sarà deliberata al migliore offerente in ribasso della somma di centesimi 20 per ogni giornata di ciascun carabiniere; qual ribasso non potrà essere inferiore al minimo stabilito dalla Deputazione provinciale.

Le schede saranno scritte su carta da bollo da lira 1 20, e chiuse in busta suggellata con ceralacca, portante un bollo ad iniziali od altro segno, e dovranno essere fatte pervenire al prefetto presidente della Deputazione non più tardi del giorno 14 luglio prossimo, ad ore 3 pom., e dovranno essere corredate dall'attestato di moralità del concorrente, rilasciato dal sindaco del proprio domicilio, con firma vidimata dal prefetto, qualora il sindaco sia di fuori provincia, e da un certificato di deposito presso la Cassa provinciale di lire 2000 per garenzia dell'asta.

La provincia consegnerà al principio dello esercizio al deliberatario un capitale di lire 24,000 in oggetti del casermaggio esistente, che verranno consegnati dal cessante appaltatore al suo successore, e stimati con quel metodo di perizia arbitramentale indicati nel capitolato.

Quando la massa e la somma degli oggetti presenti venisse a risultare inferiore alla somma di lire 24,000, verrà corrisposta in contante la deficienza.

Questo capitale di lire 24,000, in oggetti con supplemento in danaro, ove occorra, il deliberatario lo godrà per tutto il tempo dell'appalto senza veruno interesse, assumendone soltanto l'obbligo della restituzione in oggetti di casermaggio od in contanti nel giorno della cessazione del contratto, facendone a suo rischio la consegna al suo successore, per conto della provincia.

Qualora i detti oggetti, a norma del regolamento, superassero le lire 24,000 l'appaltatore dovrà riceverseli.

Il deliberatario dovrà poi dare una cauzione definitiva a garenzia del contratto nel termine improrogabile di un mese dalla data del definitivo deliberamento, in titoli del Debito Pubblico dello Stato, della rendita di lire 1000, con facoltà allo stesso di darne anche una metà in detto termine, e l'altra metà a rilasciarla mercè ritenute trimestrali da farsi dall'Amministrazione sugli averi di lui nel corso dei due primi anni dell'appalto.

Sarà pure in facoltà dell'appaltatore di prestare la detta cauzione in beni stabili, purchè situati nella provincia. Questi dovranno avere il valore netto di lire 30,000, desunto dalla imposta erariale nei termini dell'articolo 79 Codice di procedura civile, e liberi da qualsiasi vincolo di precedente ipoteca.

La detta cauzione sarà accresciuta di tanto per quanto sarà la parte del capitale di lire 24,000, che sarà affidato all'appaltatore in contanti, e non investiti in oggetti di casermaggio. L'appaltatore dovrà eleggere il domicilio in Lecce per gli effetti del contratto.

Tutte le spese relative all'asta ed alla stipulazione del contratto, di bollo, tasse di registro, e quelle per le copie del contratto stesso e dei documenti che ne fanno parte, saranno ad esclusivo carico del deliberatario.

Si dichiara che nell'asta saranno osservate le formalità prescritte dal regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Il termine utile per produrre offerta in ribasso, non minore del ventesimo del prezzo di aggiudicazione, è di giorni quindici da quello del deliberamento.

Lecce, 20 giugno 1884.

Visto — *Pel Prefetto Presidente:* DE CAMILLIS.

Il Segretario della Deputazione provinciale
GASPARE BALSAMO.

48

SVINCOLO DI CAUZIONE.
(2ª *pubblicazione*)

Si fa avviso, giusta l'art. 38 legge notarile, per procedersi allo svincolo della cauzione del defunto Pasquale Panza, notaio di San Giovanni a Teduccio.

3459 LA ROCCA VINCENZO.

AVVISO. 32

Elia Emanuele Levi ed i di lui figli maggiori Aron Moisè, e Doralice, nati e residenti a Vercelli, hanno formulato domanda, il primo anche nell'interesse della di lui figlia minore Ernesta, di essere autorizzati ad assumere in cambio del loro cognome quello di *Vitalevi*. Invitano pertanto chiunque abbia interesse, a presentare le sue opposizioni nel termine di quattro mesi decorrendi dalla data della presente pubblicazione.

(1ª *pubblicazione*)
ESTRATTO DI BANDO VENALE
a terzo ribasso.

Nell'udienza 8 agosto prossimo, avanti al Tribunale civile di Roma, ad istanza di Giuseppe Cautilli, a carico di Eugenia Allegri Paosani, sul prezzo di lire 22,297 15 seguirà l'incanto del piano terreno, secondo, terzo e quarto piano della casa in Roma, via delle Mantellate, nn. 12, 13 e 13-A, in mappa n. 1413. I creditori inscritti si invitano a presentare le loro domande ecc.

82 AVV. GIACINTO SARAGONI proc.

(2ª *pubblicazione*)
ESTRATTO.

Con decreto 9 maggio 1884 il Regio Tribunale civile e correzionale di Milano, sull'istanza di Natalina Macelli maritata Bernareggi, ordinava venissero dall'ill.mo signor pretore del mandamento di Bollate assunte informazioni onde rilevare se alcuna notizia sia pervenuta sul conto di Luigi Bernareggi, nato e domiciliato in Garbagnate Milanese, che recatosi in America nel 1856 non diede più notizie di sè, e ciò allo scopo di far dichiarare la di lui assenza per ogni conseguente effetto di legge.

3037 GIUSEPPE VOLPI pr.

(2ª *pubblicazione*)
AVVISO.

Ai signori Presidente e Giudici del Tribunale circondariale di Ariano.

Clotilde Cappucci, di Avellino, rappresentata dal sottoscritto procuratore, espone che il defunto di lei padre Marciano, notaio di Mirabella Eclano, per l'esercizio della carica notarile, nel 15 ottobre 1858 depositò nella Cassa di ammortizzazione lire 1700 per cauzione e patrimonio di detta carica. Richiede ora che sia svincolata la detta somma a suo favore, unica figlia ed erede di esso Marciano.

Ariano, li 5 maggio 1884.

CLOTILDE CAPPUCCI.

3432 NICOLA cav. ERRICO avv.

AVVISO 3131
per dichiarazione d'assenza.
(2ª *pubblicazione*)

Sulle istanze della signora Marianna Morfino ed Estremola fu Corrado, vedova del cav. Vincenzo Morfino, domiciliata in Palermo, ammessa al gratuito patrocinio con decreti della Commissione presso il Tribunale di Palermo, 6 dicembre 1877 e 7 febbraio 1878, onde dichiararsi l'assenza di Salvatore Grutta delli furono Michele ed Antonina D'Angelo ed Estremola, sparito da Palermo nel 1849, il Tribunale civile suddetto, sezione civile, nel giorno 30 aprile 1884 emetteva la seguente deliberazione:

« Ordina che siano assunte le informazioni, a senso dell'articolo 23 del Codice civile. »

Palermo, 8 maggio 1884.

MORFINO cav. FEDERICO proc. leg.

Regia Prefettura della Provincia di Cremona

Avviso *di seguita aggiudicazione d'appalto.*

All'asta che ebbe luogo oggi in questa Prefettura lo appalto dei

Lavori per l'annua manutenzione pel quinquennio dal 1° luglio 1884 al 30 giugno 1889 degli argini del fiume Oglio e suoi influenti, nonchè delle opere frontali, delle chiaviche e degli idrometri esistenti lungo i medesimi argini nei territori di Ostiano, Volongo, Isola Dovarese, Drizzona, Piadena, Vhò e Calvatone, della complessiva lunghezza sviluppata di metri 51,900,

venne deliberato col ribasso del 4 per cento sul prezzo peritale di annue lire 11,000.

Si rammenta pertanto che il termine utile per offrire il ribasso non inferioro al ventesimo del prezzo di aggiudicazione di annue lire 10,560, scade col mezzogiorno del dì 10 luglio prossimo venturo, e che le offerte dovranno essere accompagnate dai prescritti certificati di moralità e di idoneità e dalla bolletta di Tesoreria comprovante l'effettuato deposito di lire 800, osservate del resto le prescrizioni dell'avviso d'asta 14 andante giugno.

Cremona, 30 giugno 1884.

63 *Il Segretario della Prefettura:* CAGLIERI A.

Provincia e Circondario di Roma
COMUNE DI MONTECELIO

AVVISO D'ASTA — Costruzione della camera mortuaria, della cappella e dell'ossario nel cimitero.

Deliberatosi dal comune di Montecelio di dare in appalto la costruzione della camera mortuaria, della cappella e dell'ossario nel cimitero, dei quali lavori è prevista la spesa di lire 20,433 66,

Si fa noto che alle ore 10 antimeridiane del giorno 16 del mese di luglio corrente, in questa residenza municipale, avanti l'onorevole signor sindaco, o chi per esso, è indetta la gara dell'asta, osservate le seguenti norme:

1. L'asta sarà tenuta per accensione di candela, a norma del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

2. I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno presentare il certificato di moralità rilasciato dall'autorità ove eglino risiedono, ed altro firmato dall'ingegnere capo di qualche pubblica Amministrazione, ed in data non più remota di mesi sei, che attesti della loro capacità ed attitudine a condurre lavori d'importanza, non che i documenti comprovanti la solvibilità e le altre condizioni di regola.

Nessuno sarà ammesso all'asta se non depositi nella cassa comunale lire 1000 a titolo di cauzione provvisoria, o presentare un fideiussore personale, da riconoscersi idoneo dal presidente dell'asta, che sarà poi concambiata dal deliberatario come definitiva o in lire 2000, o per mezzo di fideiussore personale, da riconoscersi accettabile dalla Giunta municipale.

All'atto di offrire all'asta dovrà il deliberatario versare lire 600 per le spese approssimative dell'asta e del contratto, che saranno ad intiero suo carico.

3. Il termine prefisso al compimento dei lavori sarà di un anno, a datare dal verbale di consegna.

4. Il prezzo per il quale verranno aggiudicati i lavori in parola verrà pagato dall'Amministrazione comunale all'appaltatore di mese in mese, purchè la somma del lavoro eseguito entro il mese non sia inferiore a lire 1000. Sull'importo di ciascun stato il comune si obbliga soddisfare all'appaltatore la quota di due terzi.

5. L'intraprendente potrà richiedere lo stato definitivo dei lavori da esso eseguiti un mese dopo la loro accettazione; e su tale stato definitivo il comune non riterrà che il decimo di deposito, oltre il ribasso.

6. Il collaudo avrà luogo un anno dopo la effettuata consegna dei lavori, nel qual periodo di tempo resterà a carico dell'intraprendente la ordinaria manutenzione delle opere eseguite.

7. Dovrà il deliberatario osservare scrupolosamente tutte le condizioni espresse nel capitolato particolare e nel piano di esecuzione che formano parte integrale dell'appalto, quali atti sono visibili nella segreteria comunale nelle ore d'ufficio.

8. Fino alle ore 4 pomeridiane del giorno 1° del mese di agosto prossimo venturo potranno essere presentate all'onorevole signor sindaco, od a chi per esso, le offerte per le migliorie di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione, del che, seduta stante, sarà redatto verbale di aggiudicazione vigesimale.

9. Il contratto dovrà essere stipulato entro otto giorni da quello in cui sarà fatto invito, sotto pena di decadenza, in caso che il deliberatario non si renda all'invito stesso, e della perdita del suddetto deposito, oltre la rifazione dei danni, restando in facoltà dell'Amministrazione comunale di procedere ai nuovi atti di asta, a tutto di lui carico, rischio e responsabilità.

Dalla Residenza municipale, il 1° luglio 1884.

56 *Il Segretario comunale:* V. D'ANTONIO.

Seguito di diffidazione.

Nella *Gazzetta* n. 156, del 1° corrente, art. 3618 « **Diffidazione** » a pagina 3011, è omessa la scadenza della cambiale I. di B. Fiorentino, accettata *per il 15 agosto prossimo 1884.*

AVVISO PER AUMENTO DI SESTO.

Il cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Roma,

Fa noto

Che nel giorno 30 giugno 1884 ebbe luogo innanzi la 1ª sezione del Tribunale civile suddetto la vendita a mezzo di pubblico incanto, del fondo seguente, espropriato ad istanza dell'Istituto di credito fondiario del Banco di Santo Spirito di Roma in danno di Trinchieri Luigi.

Descrizione del fondo.

Casamento da cielo a terra posto in Roma, via San Martino ai Monti, numeri 59 al 61, sezione N, segnato in mappa rione I, n. 508, confinanti detta via, Giordani e Rocchi, gravato dell'imposta erariale in principale di lire 581 25.

Che detto fondo venne aggiudicato al creditore istante Istituto per il prezzo di lire 66,000.

Che su detto prezzo può farsi l'aumento non minore del sesto, con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria nei 15 giorni dall'avvenuta aggiudicazione.

Che il termine per siffatto aumento scade col giorno 15 luglio prossimo venturo mese, con avvertenza che l'offerente dovrà uniformarsi alle disposizioni dell'art. 680 Cod. proc. civ.

Roma, 1° luglio 1884.

Il canc. Castellani.

Per copia conforme ecc., si rilascia per uso d'inserzione.

Dalla cancelleria del Tribunale civile e correzionale di Roma, il 1° luglio 1884.

55 Il vicecanc. CARLO PAGNONCELLI.

AVVISO PER AUMENTO DI SESTO.

Il cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Roma,

Fa noto

Che nell'udienza del giorno 30 giugno milleottocento ottantaquattro, innanzi la seconda sezione del Tribunale suddetto, ebbe luogo la vendita a mezzo di pubblica asta del seguente fondo, costituente un sol lotto, espropriato

Ad istanza

di Pace Cassandra, assistita ed autorizzata dal proprio marito signor Luigi Gerard,

In danno

di Pace Agostino del fu Gioacchino.

Descrizione del fondo.

Casa situata in Olevano Romano, via della Chiesa, composta di più vani, segnata in mappa coi numeri 514, 515, e con i civici nn. 2 e 3, 30, 32 e 32-A, confinante con i beni del signor Rochi Luigi del fu Giuseppe, la strada pubblica, Giovanni Sartori, Confraternita del Sacramento, salvi ecc., gravata del tributo diretto verso lo Stato di lire 18, e dell'imponibile di lire 144;

Che il detto fondo venne aggiudicato al signor Luigi Gerard per il prezzo di lire 1085 (lire milleottantacinque);

Che su detto prezzo può farsi l'aumento non minore del sesto con dichiarazione da emettersi nei 15 giorni dall'avvenuta aggiudicazione;

Che detto termine scade col giorno 15 luglio 1884, con avvertenza che l'offerente dovrà uniformarsi alle disposizioni dell'articolo 680 Codice procedura civile.

Roma, 1° luglio 1884.

Il vicecanc. A. Castellani.

Per copia conforme all'originale, che si rilascia per uso d'inserzione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno,*

Roma, 1° luglio 1884.

54 Il vicecanc. CARLO PAGNONCELLI.

Municipio di Casalmaggiore

Avviso d'Asta a termini abbreviati *per la costruzione di fabbricati scolastici.*

In seguito alla diminuzione fatta in tempo utile di lire 5 05 per cento, sul prezzo di deliberamento provvisorio per l'appalto delle opere occorrenti alla costruzione del fabbricato scolastico nella frazione di Rivarolo, di lire 5 per cento su ciascuno dei prezzi, per i quali furono aggiudicati gli appalti di costruzione dei fabbricati scolastici nelle frazioni di Casalbellotto e Vicobellignano, o di lire 6 per cento sul prezzo di aggiudicazione del fabbricato scolastico nella frazione di Vicomoscana, si procederà alle ore 10 ant. di sabato 12 luglio p. v., nella sala di questo municipio, dinanzi al sindaco, col sistema della candela vergine, al definitivo deliberamento delle surriferite imprese a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente.

L'asta verrà aperta sui seguenti prezzi, e cioè su lire 329,955 50 per il 1° lotto, su lire 33,327 40 per il 2° lotto, su lire 15,506 89 per il 3° lotto, e su lire 15,508 65 sul 4° lotto, e sarà tenuta separatamente per ciascun lotto.

I deliberamenti avranno luogo anche quando vi sia un solo concorrente per ciascuno dei lotti.

Gli aspiranti all'asta dovranno produrre un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio dei concorrenti e un attestato di un ingegnere, rilasciato da non più di sei mesi, il quale assicuri che l'aspirante, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione delle opere. Inoltre dovranno depositare a titolo di cauzione provvisoria la somma di lire 800 per ciascuno dei primi lotti e di lire 400 per ciascuno degli altri.

Ciascuna offerta dovrà essere formulata in base di un tanto per cento di diminuzione sui prezzi d'incanto.

L'appalto è vincolato all'osservanza delle condizioni generali e speciali contenute nel capitolato dei rispettivi lotti, il quale capitolato non che i progetti saranno visibili in questo ufficio di segreteria in tutti i giorni dalle ore 8 antimeridiane alle 2 pomeridiane.

Il deliberatario dovrà nel termine di cinque giorni successivi all'aggiudicazione definitiva, addivenire al relativo contratto e depositare, a titolo di cauzione definitiva, la somma di lire 2000 per ciascuno de'primi due lotti e quella di lire 1000 per ciascuno degli altri.

Le spese tutte di asta e contratto saranno a carico dell'aggiudicatario o ripartite fra gli aggiudicatari in proporzione del prezzo di delibera.

Casalmaggiore, 28 giugno 1884.

52 *Il Segretario capo*: GENTILI.

Amministrazione Provinciale di Parma

AVVISO D'INCANTO DEFINITIVO *per l'appalto della costruzione della strada consortile da Capoponte al confine Massese, che dalla Cedra presso Selvanizza mette al Rio del Groppo presso il ponte di Lugagnano, della lunghezza di metri 12,211 80.*

Stante l'offerta di ribasso del ventesimo fatta in tempo utile sul prezzo pel quale nella pubblica asta del venticinque giugno volgente furono provvisoriamente aggiudicati i lavori e le provviste per la costruzione del tronco della strada consortile da Capoponte al confine Massese, che dalla Cedra presso Selvanizza mette al Rio del Groppo presso il ponte di Lugagnano,

Si fa noto

Che addì 5 luglio p. v., ad un'ora pomeridiana, negli uffizi dell'Amministrazione provinciale parmense, in presenza dell'ill.mo signor prefetto, o di chi per esso, si procederà ad altro pubblico incanto e al deliberamento definitivo delle opere suindicate.

L'asta sarà aperta sulla somma di lire 176,025 50.

Non saranno ricevute offerte in ribasso minori di lire cento.

Chiunque vorrà concorrere all'asta dovrà depositare nella cassa provinciale (Banca Nazionale, succursale di Parma), la somma di lire seimila in valuta legale, come cauzione provvisoria, ed inoltre presentare un certificato d'idoneità di data non anteriore a sei mesi, spedito da un ingegnere reggente gli uffici tecnici della provincia o dello Stato.

All'atto della stipulazione del contratto d'appalto, il deliberatario dovrà prestare una cauzione definitiva di lire ventimila o in valuta legale o in cedole del Debito Pubblico dello Stato al corso di Borsa, o con ipoteca sovra fondi di valore doppio della detta cauzione.

Sarà obbligo dell'imprenditore di dar principio ai lavori tosto che gliene sarà fatta consegna, e dovrà proseguirli colla dovuta regolarità ed attività, al fine di darli compiuti entro l'anno 1886.

Nel 1884 e 1885 si eseguiranno tutti i movimenti di terra per l'aprimento dell'intero tronco e le opere murarie del tratto che corre fra la Cedra e Selvanizza e la Cedra presso Isola, e si costruiranno le pile e le spalle del ponte sulla Cedra presso Isola, portandole fino al piano d'imposta, non che l'argine d'accesso sinistro col rispettivo muro di rivestimento.

Nell'anno 1886 poi si costruiranno le restanti opere murarie e tutti i lavori di compimento del ponte e della strada.

Farà parte sostanziale ed integrante del contratto il capitolato di appalto, esclusi tutti gli altri documenti del progetto, i quali non potranno mai dallo appaltatore essere invocati in appoggio di domande per compensi non previsti nelle disposizioni del contratto.

È però fatta eccezione pei disegni ai quali, sebbene non inserti materialmente nel contratto, dovrà l'impresario riferirsi nella stipulazione del medesimo, e sottoscriverli in segno di riconoscimento.

L'incanto seguirà ad estinzione di candela vergine, nelle forme prescritte per gli appalti delle opere dello Stato, e si farà luogo all'aggiudicazione anche quando non vi fosse che un solo offerente.

Il deliberatario, per gli effetti del contratto, dovrà eleggere domicilio in Parma, e condurre i lavori personalmente o per mezzo di un suo legittimo rappresentante, riconosciuto idoneo. L'appaltatore dovrà però esser sempre responsabile verso l'Amministrazione provinciale e i terzi del fatto dei suoi dipendenti.

I pagamenti all'appaltatore saranno fatti in rate di lire diecimila cadauna, a misura di corrispondenti avanzamenti di lavoro regolarmente, sotto deduzione del ribasso d'asta e di una ritenuta del decimo, da conservarsi nella cassa provinciale a guarentigia dell'esatto adempimento di tutti gli obblighi contrattuali.

Sono a carico del cottimante tutte le spese del contratto, nessuna eccettuata, per pubblicazione di avvisi, bolli, copie, tasse di registro, diritti, e quelle relative alla riscossione dei pagamenti.

Oltre alle norme prescritte dal suddetto capitolato saranno obbligatorie tutte le disposizioni e condizioni richieste dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato 4 settembre 1870, n. 5852.

Il capitolato, i disegni e gli altri documenti componenti il progetto esecutivo dell'opera suaccennata, e il capitolato relativo, sono ostensibili a chiunque negli uffizi dell'Amministrazione provinciale e nelle ore d'uffizio.

Parma, 30 giugno 1884.

Il Segretario dell'Amministrazione provinciale
60 B. BASELLE.

IL SINDACO DI FIRENZE

Vista la deliberazione del Consiglio comunale del dì 29 febbraio 1884;
Viste le deliberazioni della Giunta dei 7 e 20 giugno p. p.,

Rende pubblicamente noto:

1. A ore 2 pomeridiane del 12 luglio 1884 avrà luogo in una sala di questo palazzo comunale, avanti il sottoscritto, o chi per esso, l'incanto pubblico ad offerte segrete, per l'aggiudicazione al maggiore e migliore offerente ribasso dei lavori e delle provviste occorrenti per la costruzione di due nuovi quadrati da destinarsi alle inumanazioni nel cimitero di Trespiano.

2. L'incanto sarà aperto sulla somma di lire 40,894 41 (lire quarantamila ottocento novantaquattro e centesimi quarantuno) stabilita con la precitata deliberazione consigliare e col capitolato redatto dall'uffizio III, nel 17 marzo 1884.

3. I lavori e le provviste dovranno essere eseguiti e definitivamente ultimati nel tempo e termine di quattro mesi consecutivi, computabili dal giorno della consegna o dell'ordine da resultare da apposito verbale.

4. I documenti relativi sono ostensibili nella segreteria comunale, uffizio I, protocolli, a tutto il dì 11 luglio 1884, dalle ore 9 antimeridiane alle ore 5 pomeridiane di ciascun giorno, nel quale uffizio dovranno essere presentati non più tardi delle ore 2 pomeridiane del dì 12 detto i certificati di penalità e di idoneità degli attendenti, di data non anteriore a sei mesi, rilasciato quest'ultimo da persona dell'arte e comprovante che l'attendente ha dato prova di abilità e di pratiche cognizioni nell'esecuzione di opere congeneri, e dell'importare non minore di lire 40 mila vidimato da un ingegnere capo di pubbliche Amministrazioni e confermato dall'ingegnere capo del comune di Firenze.

5. Le offerte di ribasso dovranno resultare non inferiori al minimo da stabilirsi dall'Amministrazione con scheda segreta, saranno scritte su carta bollata da lira 1 20 e fatte in frazioni decimali alla ragione di un tanto per ogni cento lire del previsto importare.

6. Gli attendenti dovranno depositare preventivamente nella Tesoreria comunale in effettivo contante od in rendita pubblica dello Stato, valutabile al prezzo di borsa, la somma di lire tremila, ed unire alla offerta il documento giustificante il fatto deposito.

7. Tale deposito cederà a vantaggio dell'Amministrazione comunale ognorachè l'aggiudicatario non si presentasse alla stipulazione dell'atto relativo entro cinque giorni da quello in cui la Regia Prefettura abbia resa esecutoria l'aggiudicazione definitiva.

8. Il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione (fatati) scadrà alle ore 2 pomeridiane del 22 luglio 1882.

9. Le spese tutte dell'atto relativo, registro, bolli, copie di perizie e le altre che si riferiscono all'accollo, o che sono dal medesimo dipendenti, saranno ad esclusivo carico dell'aggiudicatario definitivo.

Firenze, dal palazzo comunale, il 1° luglio 1884.

66 *Per il Sindaco:* A. RIGACCI.

CITTÀ DI GENOVA

Ufficio di Edilità e Lavori Pubblici

Avviso d'Asta per miglioria
non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

A senso e per gli effetti dell'articolo 98 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, numero 5852, si deduce a pubblica notizia che l'appalto di cui nel precedente avviso d'asta, in data 21 giugno p. p., per la

Costruzione di un condotto fugatore alla Foce del Torrente Bisagno, per la somma di lire 86,200,

venne oggi deliberato per la somma di lire 82,752, così ridotta a seguito del ribasso di lire 4 per cento offerto all'incanto, e che il termine utile (i fatali) per presentare offerte di miglioramento non inferiore al ventesimo del prezzo dell'aggiudicazione scade a mezzodì del giorno 7 luglio corr.

Genova, 1° luglio 1884.

70 *Per il Segretario del Municipio*: CORSI.

(2ª *pubblicazione*)

SOCIETÀ VENETA per imprese e costruzioni pubbliche

SOCIETÀ ANONIMA RESIDENTE IN PADOVA

Capitale lire venti milioni metà versato.

A termini dello statuto sociale i possessori di azioni della Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche restano avvertiti che a datare dal 1° luglio p. v., presso la sede della Società in Padova, via Eremitani, n. 3306, dietro presentazione della cedola n. 6, distinta in apposita scheda da ritirarsi dall'ufficio stesso saranno pagate:

L. 12 » dividendo 1883.
» 3 75 per interessi 1° semestre 1884, quindi

L. 15 75 sopra ciascuna azione liberata dal V decimo.

Padova, 20 giugno 1884.

9 IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

Direzione del Genio Militare in Messina

Avviso di 2ª Asta *stante la deserzione del primo incanto.*

Si notifica al pubblico che nel giorno 14 luglio 1884, alle ore 12 merid., si procederà in Messina, avanti il signor direttore della suindicata Direzione, e nel locale del proprio ufficio, sito al secondo piano del fabbricato San Girolamo, in via Primo Settembre, n. 152, all'appalto dei lavori per la

Costruzione del 3° tronco (dalla Portella dell'Armacia al passo di Croce Comia) della strada fra S. Rizzo ed Antennammare, lungo la cresta dei monti Peloritani, presso Messina, per l'ammontare di lire 53,000 (cinquantatremila), da eseguirsi nel termine di giorni ottanta.

A termine dell'art. 98 del regolamento approvato con R. decreto 4 dicembre 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento, qualunque sia il numero dei concorrenti e delle offerte.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione suddetta dalle ore 10 ant. alle 3 pom. di ogni giorno.

I fatali pel ribasso del ventesimo, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento, sono fissati in giorni cinque.

Il deliberamento seguirà a partiti segreti firmati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e l'appalto verrà deliberato a colui che risulterà aver maggiormente migliorato ed almeno raggiunto il ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso, nonchè le successive offerte di ribasso, dovranno essere chiaramente espresse, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a concorrere alle aggiudicazioni dovranno presentare:

a) Un certificato di moralità dato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

b) Un attestato di persona dell'arte, di data non anteriore di due mesi, e da presentarsi alla Direzione del Genio, non meno di quattro giorni prima dell'incanto, il quale valga ad assicurare che l'aspirante abbia dato prova di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private, e sia confermato da un direttore del Genio militare.

Quando il concorrente all'asta non possa provare la propria abilità nel modo ora detto, l'Amministrazione militare potrà tuttavia ammetterlo all'incanto sempre quando egli presenti una persona, che riunisca le suespresse condizioni, ed alla quale egli si obblighi di affidare l'esecuzione dei lavori, mercè apposito atto in carta bollata, con cui questa persona dichiara di assumersi tale compito.

L'attestato di moralità è però sempre indispensabile, sia per l'aspirante all'appalto, sia per la persona dell'arte, cui esso intende affidare l'eseguimento dei lavori.

L'Amministrazione si riserva però, secondo l'articolo 85 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, piena ed insindacabile libertà di escludere dall'asta qualunque dei concorrenti, nonostante la presentazione dei documenti sopra indicati e senza che l'escluso possa reclamare indennità.

c) Fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso una delle Intendenze di finanza del Regno, un deposito di lire 5300, in contanti od in rendita del Debito Pubblico al portatore al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere fatti non più tardi delle ore 11 antimeridiane del giorno 14 luglio 1884.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'arma od agli uffici staccati da esse dipendenti.

Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

I depositi fatti presso le Direzioni, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto, saranno dalle stesse convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di finanza che risiede nella città stessa ove trovasi la Direzione che ha ricevuto il deposito.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, e quelli che contengano riserve e condizioni.

Sono a carico dell'appaltatore le spese tutte del contratto, quelle di stampa, bollo e registro, relativi all'asta.

Messina, 1° luglio 1884.

61 Per la Direzione — *Il Segretario*: E. TUSA.

Banca Agricola Nazionale in liquidazione

SOCIETA' ANONIMA — SEDE SOCIALE IN FIRENZE, *via degli Agli, n. 6*

Capitale versato lire 1,079,480.

I liquidatori della Banca suddetta, ai termini delle vigenti disposizioni di legge e dell'articolo 27 dello statuto sociale, invitano i signori azionisti ad intervenire all'assemblea straordinaria che sarà tenuta nel locale suindicato il giorno di sabato 19 corrente, ed in mancanza di numero legale, il successivo giorno di domenica 20 corrente, alle ore 12 e mezzo pomeridiane, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Resoconto della gestione dei liquidatori fino al 30 giugno ultimo scorso;
2. Domanda di autorizzazione per la vendita di beni immobili a trattativa privata.

Firenze, 2 luglio 1884.

59 I LIQUIDATORI.

Intendenza Provinciale delle Finanze in Udine

Avviso d'Asta *per definitivo incanto.*

Si fa noto al pubblico che, in seguito all'incanto tenutosi addì 10 giugno corrente, l'appalto dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Sacile, giusta l'avviso d'asta 10 maggio precedente n. 15101-3375, fu in via provvisoria aggiudicato verso la provvigione offerta di lira 1 65 per ogni cento lire sul prezzo di vendita dei sali, e di lira 1 per ogni cento lire sul prezzo di vendita dei tabacchi; ma che su questa provvigione venne in tempo utile, cioè prima della scadenza dei fatali indicato nel successivo avviso del giorno 10 suddetto, n. 19194-4301, fatta un'offerta non minore del ventesimo, la quale abbassò la sovraindicata provvigione alla somma di lira 1 567 (lira una millesimi cinquecentosessantasette) per ogni cento lire sul prezzo di vendita dei sali, e di lire 0 95 (lire zero e centesimi novantacinque) per ogni cento lire sul prezzo di vendita dei tabacchi.

Su tali nuove provvigioni di lire 1 567 e lire 0 95 si terrà un ultimo incanto a schede segrete presso questa Intendenza, alle ore 12 meridiane del giorno 24 luglio venturo, con espressa dichiarazione che si farà luogo al deliberamento definitivo qualunque sia per essere il numero degli accorrenti e delle offerte.

Per le altre condizioni, e per la forma e requisiti delle offerte, restano ferme quelle contenute nell'antecedente avviso d'asta in data del 10 maggio succitato, nn. 15101-3375.

Udine, addì 24 giugno 1884.

49 *L'Intendente*: DABALÀ.

TUMINO RAFFAELE, *Gerente*. | Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.